
 <p>FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA</p>	<p>Note in UIL Uil Scuola Torino - Via Bologna, 11 Tel. 011/58.57.013 torino@uilscuola.it; torino2@uilscuola.it 16 maggio 2020</p>	 <p>NELLE SCUOLE TRA LA GENTE</p>
<p>da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70</p>		

**A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA
A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.**

ORGANICI ATA E PROCEDURA NAZIONALE EX LSU

Un organico funzionale e stabile, presidi sanitari e protocolli puntuali a tutela degli studenti e dei lavoratori

In data 15 maggio 2020 si è tenuta una videoconferenza tra il MIUR e i Sindacati scuola, per una prima informativa sull' organico di diritto ATA 20 21 e sulla procedura nazionale di internalizzazione degli ex LSU.

ORGANICI ATA

I rappresentanti del Ministero hanno riferito del calo di oltre 86.000 alunni a livello nazionale che, adottando i parametri utilizzati in passato avrebbero comportato la decurtazione di circa 550 Assistenti e 1400 Collaboratori. Attraverso la previsione del D.Lgs. 66/2017 sull' 'inclusione scolastica degli studenti con disabilità' la decurtazione sarà riassorbita sulla base del numero di alunni disabili certificati ed inseriti a sistema. In questo modo la dotazione organica complessiva resterà sostanzialmente immutata. I dettagli regionali, provinciali e per profilo verranno illustrati in un prossimo incontro in quanto i dati non sono ancora definitivi.

La Uil Scuola

Ha sostenuto la necessità di assicurare alle scuole il personale necessario, rilanciando la proposta di un organico funzionale alle attività previste da singola istituzione scolastica. Va superato il metodo di calcolo basato sul numero degli alunni; in alcune regioni, a fronte del calo degli alunni, abbiamo assistito ad un aumento delle classi. Come per i docenti va garantita la continuità amministrativa e gestionale, evitando lo spostamento delle persone, con la conferma delle attuali consistenze organiche a livello regionale e, ove possibile, a livello di istituzione scolastica.

Le nuove regole sanitarie sul distanziamento sociale e le dichiarazioni del Ministro Azzolina e di numerosi esponenti della maggioranza che sostiene il Governo e dell'opposizione sono orientate alla diminuzione del numero di alunni per classe. Questo è il momento di tradurre i buoni propositi in azioni concrete come quelle di un ampliamento dell'organico ATA, a partire dalla dotazione di tecnici nelle scuole del primo ciclo e di un presidio sanitario specialistico in ogni scuola. E' necessario uscire dalla fase degli annunci

e affrontare concretamente la situazione, utilizzando le risorse straordinarie che l'Europa mette a disposizione degli stati nazionali.

Per dare stabilità al sistema è inoltre indispensabile prevedere la progressiva implementazione dell'organico di area C la cui mancanza ha determinato le molte criticità nella sostituzione dei DSGA

Tutte queste carenze, precedenti alla crisi sanitaria, sono dovute al pregresso blocco decennale della contrattazione e alla mancata applicazione di alcuni istituti contrattuali, fondamentali per rendere il lavoro ATA più rispondente alle nuove esigenze.

Per dare certezze ai lavoratori e stabilità alle scuole occorre una gestione trasparente dei posti evitando di esporre il personale a situazioni di incertezza e di ingiustificata instabilità. va ricordato che solo dopo l'emanazione dei decreti formali verrà stabilito l'organico di diritto di ciascuna scuola, utilizzando anche la quota riservata agli interventi compensativi da gestire a livello di direzioni regionali.

Alla luce della nuova emergenza sanitaria la proposta UIL è di istituire un'area socio sanitaria per l'assistenza agli alunni disabili gravi deve essere ulteriormente rafforzata. La tutela della salute di studenti ed operatori non può essere demandata al personale scolastico, che non ha competenze sanitarie specifiche.

È necessario che le scuole siano supportate dalla presenza costante e quotidiana di presidi medici che garantiscano le funzioni di prevenzione, vigilanza, intervento indirizzo e supporto. Questa posizione della Uil Scuola è stata chiaramente espressa nell'incontro con gli esperti del Comitato tecnico Scientifico ed ha suscitato notevole interesse nella Categoria.

PROCEDURA NAZIONALE EX LSU

E' in via di emanazione il bando per l'attuazione della procedura nazionale prevista al comma 5 quater all'art. 58 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, per coprire i posti residuati al termine della prima procedura selettiva di stabilizzazione.

*Tali posti sono utilizzati per **il collocamento in altra provincia**, a domanda e nell'ordine di un'apposita graduatoria nazionale - formulata sulla base del punteggio acquisito nella prima procedura - **del personale assunto a tempo parziale**, ovvero di **coloro che siano risultati in soprannumero nella propria provincia**. Le operazioni si svolgeranno esclusivamente nell'ambito dei **11.263 posti già accantonati**.*

Il bando dovrebbe essere pubblicato nella GU del 22 maggio. Da quella data decorreranno i termini per inoltrare la domanda che dovrebbero essere di 15 giorni,

Alla scuola le briciole dei finanziamenti post pandemia: 1 miliardo e mezzo su 55 disponibili

Uil Scuola: scuola dell'infanzia scomparsa dai radar

Esami di Stato in prima posizione, poi valutazione e scrutini e didattica distanza. Ora anche lead, libri di testo, recupero dei gap cognitivi conseguenti la sospensione della didattica in presenza.

Sono i temi che più interessano i professionisti dell'istruzione mentre la confusione regna in Viale Trastevere e si ripercuote sull'intero sistema scuola.

La scuola dell'infanzia è scomparsa dai radar dell'attenzione istituzionale – denuncia Uil Scuola, responsabile del coordinamento per le politiche dell'infanzia e della sua scuola che ha prodotto un documento sulla situazione della scuola dell'infanzia in epoca di Pandemia (on line sul sito Uil Scuola).

Saranno le scuole dell'infanzia e le prime classi della scuola primaria a dover ricomporre le macerie che la perdita di familiari e amici, l'isolamento, la paura dell'altro e della malattia hanno generato nei più piccoli, con danni incalcolabili per il breve ed il lungo periodo – sottolinea Ranieri.

Per rispondervi ancora nessuna indicazione, zero iniziative. Neanche qualche spunto per gli insegnanti, alla cui professionalità e determinazione, tutto sarà ancora una volta delegato.

Una situazione complessa di interessi contrapposti: da un lato Comuni, Enti locali e associazionismo che la usano come alibi per lanciarsi nella gara all'accaparramento dei fondi che l'Europa e il paese mettono a disposizione.

Dall'altro il sistema scuola nazionale e i suoi lavoratori, l'intera comunità educante, raccolgono le briciole. Un miliardo e mezzo, o poco più, dei 55 miliardi di cui si parla in questi giorni, per i prossimi due anni.

Un'abitudine a fare risparmi sull'istruzione che non è nuova: nel 2008, in un colpo solo alla scuola ne furono tagliati 8 di miliardi. Trend che non è più cambiato, con azioni costanti di riduzione, fino a trasformarci nel paese che insieme a pochi altri pochissimo spende in istruzione.

Intanto terzo settore, amministratori, associazioni si lanciano nella corsa a prendere per centri estivi, attività ricreative, intrattenimenti diurni – pone l'attenzione Ranieri. Sono forse più importanti della scuola che ricomincerà a settembre? I tanti soggetti sociali che si sostituiscono al welfare a costi falsamente contenuti e dai risultati incerti - aggiunge - sono avvantaggiati dal confronto e dal dialogo con i decisori politici che alla scuola sono negati dalla ministra che usa il palazzo della Minerva come una torre d'avorio.

I temi su cui è urgente prendere posizione e dare riposte sono tanti: come affrontare la didattica per piccoli gruppi senza un numero sufficiente di insegnanti? Come assicurare il rispetto del distanziamento nelle attività di routine con le attuali consistenze organiche degli ausiliari? Come affrontare i nuovi disagi psico affettivi dei bambini senza una adeguata formazione in servizio?

Risposte sulle quali abbiamo formulato proposte e su cui siamo pronti al dialogo e al confronto. Non mettendo la testa nella sabbia o scambiando spiccioli ai privati volenterosi di turno.

La scuola si fa non restando mai soli, né in condizioni ordinarie né tantomeno in quelle straordinarie.